

Egregio Signor Presidente del Consiglio,

La Liguria è una delle regioni che ha dato di più allo sviluppo del nostro Paese, in termini di grandi opere, traffici, infrastrutture portuali, grandi fabbriche e capacità logistica, spesso pagando un prezzo umano e ambientale altissimo per questo sviluppo.

Da settimane la Liguria è isolata, e vive sulla propria pelle il paradosso di essere la regione più dotata di infrastrutture - stradali e ferroviarie - del NordOvest, rispetto alla superficie e al numero di abitanti, ma anche quella con le infrastrutture più inefficienti e ammalorate, come ha dimostrato il tragico crollo del Ponte Morandi.

Questo deficit infrastrutturale incide sulla sicurezza dei nostri cittadini e dei nostri turisti - con tutte le nostre autostrade tristemente nella *top ten* delle più pericolose d'Italia per incidenti - e rallenta la nostra economia, che nell'ultimo triennio è stata quella che è cresciuta di meno nel NordOvest.

Ora è arrivato il momento di dire basta, rompere l'isolamento e reinserirci in Europa.

La Camera di Commercio, sostenuta dalle Associazioni di rappresentanza delle imprese, del lavoro e delle professioni di Genova e della Liguria, ha stilato un Libro Bianco che individua i 12 tasselli che mancano per completare il puzzle delle opere mancanti, così come le risorse, nazionali e comunitarie, per finanziarle.

Chiediamo al Governo e all'UE di aiutarci a riportare il nostro territorio al centro dello scenario economico nazionale ed europeo e di aiutare le nostre imprese, i nostri lavoratori, i nostri professionisti, e tutti coloro che vogliono venire in Liguria per turismo a tornare ad essere protagonisti del nostro sviluppo.

Luigi Attanasio  
Presidente Camera di Commercio di Genova